Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 5

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'eco da Palazzo federale

TESTO **ING. FAUSTO DE MARCHI**

Ing. Fausto De Marchi

- Il Consiglio nazionale ha votato, il 14 settembre u.s., il nuovo modello dell'esercito svizzero. Conterà in futuro 100'000 uomini (il Consiglio federale ne proponeva 80'000) e costerà circa CHF 5 miliardi annui (il Consiglio federale voleva un budget più ridotto, di CHF 4.4 miliardi). Questo concetto è già stato accettato dal Consiglio degli Stati. Per quanto riguarda la sostituzione parziale dei vetusti F-5 "Tiger" la Camera bassa ha optato per un acquisto di 22 caccia in tempi brevi (il Consiglio federale voleva rinviare l'acquisto negli anni 2018 – 2020). Il finanziamento dei nuovi aerei da combattimento (circa CHF 5 miliardi) dovrà avvenire nell'ambito dei finanziamenti normali del DDPS e non attraverso un finanziamento speciale, quindi non vi sarà la possibilità d'impugnare il referendum contro l'acquisto.

- Il giorno successivo (15.9.2011) lo stesso Consiglio nazionale ha approvato in modo molto netto (143 voti favorevoli e un solo astenuto) il Programma immobiliare 2011. Esso prevede un credito quadro di CHF 305 milioni. Una parte cospicua del credito (CHF 125 milioni) servirà per le strutture d'addestramento dell'esercito, un'altra sarà utilizzata per risanare vecchi immobili in cattivo stato e che non rispecchiano più le esigenze energetiche e di sicurezza, tra essi il centro di competenza di Spiez (CHF 19 milioni). Il dossier ritorna ora al Consiglio degli Stati per appianare piccole divergenze.

- Il laboratorio di Spiez, l'istituto nazionale per la protezione NBC, fungerà da laboratorio di riferimento per il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Secondo un contratto quadro firmato nel mese di giugno, il laboratorio di Spiez sosterrà il CICR nello sviluppo di capacità tecniche e operative necessarie per gestire eventi nucleari, radiologici, biologici e chimici con cui l'organizzazione umanitaria potrebbe essere confrontata durante i suoi interventi. La competenza analitica del laboratorio è in grado, in qualsiasi momento, d'offrire un sostegno al CICR a breve termine e, se richiesto, di inviare degli esperti direttamente sul terreno.

- Venerdì 16 settembre 2011 il Consiglio federale ha approvato un accordo sulla cooperazione nell'ambito dell'istruzione militare tra la Svizzera e la Polonia. Lo scopo dell'accordo è di disciplinare le condizioni e gli aspetti formali della cooperazione nell'ambito dell'istruzione militare tra i due Stati, nonché lo statuto del personale interessato. Come per gli accordi analoghi conclusi con altri Stati, il presente accordo si limita esclusivamente alla cooperazione nell'ambito dell'istruzione militare.

- A causa di un difetto tecnico, il 13 settembre un drone delle Forze aeree svizzere è precipitato sulla pista dell'aerodromo militare di Emmen. Per un problema al motore, subito dopo il decollo, il drone non è riuscito a prendere quota, per cui si è resa necessaria l'attivazione del paracadute d'emergenza. Quando è stato attivato il paracadute d'emergenza, il drone si trovava purtroppo a una quota troppo bassa, di modo che lo stesso non si è aperto completamente. Il drone è quindi precipitato sulla pista in cemento dell'aerodromo di Emmen ed è andato completamente distrutto. Non si registrano danni a persone.

Quo vadis?

Riflessione del Colonnello Franco Valli

Dopo averla chiusa nel febbraio scorso, la Svizzera ha riaperto la propria Ambasciata a Tripoli.
Il Dipartimento federale degli affari esteri (EDA) ha ingaggiato per la sua protezione un'agenzia di sicurezza privata britannica! L'Esercito svizzero annovera fra le sue truppe professioniste la Sicurezza Militare e la truppa ADD 10 altamente specializzate anche in queste missioni.
Un paio di domande nascono spontanee.
Saranno mai impiegate le nostre truppe se esse non entrano in considerazione nemmeno per queste missioni?
È questo il nuovo concetto di difesa del territorio 2XXX, e un'ambasciata è considerata territorio nazionale, l'appaltare la sicurezza nazionale al miglior offerente privato e per di più straniero?